Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Messina
Direzione Distrettuale Antimafia

PROT. 7998/2024 RS

Comunicato Stampa

Oggi, I Carabinieri del Comando Provinciale di Messina hanno dato attuazione ad un provvedimento di sequestro beni emesso dal Tribunale di Messina - Sezione Misure di Prevenzione, su conforme richiesta della Procura, nei confronti di un 61enne, pregiudicato, ritenuto contiguo all'associazione mafiosa *"famiglia barcellonese".*

Il provvedimento scaturisce dagli accertamenti di carattere patrimoniale svolti dai Carabinieri, che hanno consentito di documentare come il proposto, coinvolto in più vicende giudiziarie a seguito di indagini riguardanti il narcotraffico e ritenuto vicino alla criminalità organizzata barcellonese, avesse accumulato un patrimonio risultato sproporzionato rispetto ai redditi dichiarati da lui e dai suoi familiari. Per ultimo, l'uomo era stato arrestato in esecuzione della misura cautelare in carcere nell'ambito dell'indagine "Dinastia", condotta dal ROS e dal Comando Provinciale Carabinieri di Messina sotto il coordinamento della Direzione Distrettuale Antimafia del capoluogo peloritano, nei confronti del gruppo mafioso del Longano, che, il 28 febbraio 2020, aveva portato all'esecuzione di misure cautelari nei confronti di 59 persone. A seguito dell'indagine, il 61enne era stato poi condannato, con sentenza non definitiva del Tribunale di Messina, alla pena di 22 anni di reclusione per "associazione finalizzata al traffico di stupefacenti".

Il sequestro, finalizzato alla futura confisca dei beni, intestati ai familiari o a prestanome come emerso dalle attività investigative, riguarda un'abitazione, conti correnti e l'intero capitale sociale con relativo compendio aziendale di una società di Milazzo attiva nel settore della gestione di parcheggi e autorimesse, risultata nell'esclusiva disponibilità del 61enne. Il valore complessivo dei beni corrisponde a circa 170.000 euro.

Quanto sopra, ai fini dell'esercizio del diritto di cronaca, costituzionalmente garantito, precisando che la misura di prevenzione patrimoniale è stata adottata all'esito del giudizio di prevenzione di primo grado. Si tratta di un sequestro finalizzato alla confisca per cui il proposto è da presumersi innocente sino alla definitività del provvedimento che ne accerti la responsabilità all'esito degli ulteriori gradi di giudizio, che si potrà concludere anche con la prova dell'assenza di ogni forma di responsabilità e la restituzione dei beni.

Si dispone altresì la pubblicazione sul sito Web della Procura del presente comunicato.

Messina, il 14 novembre 2024.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Antonio D'Amato